

BLOCCO TIR, ANIMALI SENZA FORNITURE DI MANGIMI

Anmvi oggi 25-01-2012



Il rifornimento di mangimi agli allevamenti "è assolutamente vitale per la salute e la stessa sopravvivenza degli animali, che si contano in varie centinaia di milioni di capi, tra avicoli, bovini, suini". Dall'inizio del blocco degli autotrasporti "a situazione è oramai prossima al totale collasso per l'attività mangimistica» e, di conseguenza, «la produzione di alimenti e la vita degli animali sono a rischio".

Lo dichiara **Silvio Ferrari**, Presidente di Assalzoo, l'Associazione Nazionale tra i Produttori di Alimenti Zootecnici, che ha scritto al Ministro dell'Interno Anna Maria Cancellieri, affermando che il blocco è «coattivamente imposto da una minoranza di facinorosi», mentre «la maggioranza degli autotrasportatori vorrebbe continuare a lavorare».

L'appello del Presidente di Assalzoo è stato lanciato anche al Presidente del Consiglio Mario Monti, ai Ministri delle Politiche Agricole, della Salute, dello Sviluppo Economico e dei Trasporti.

Assalzoo fa notare che ogni anno l'industria mangimistica movimentata tra materie prime e mangimi oltre 30 milioni di tonnellate di merci, vale a dire una media giornaliera di circa 100 mila tonnellate che richiedono quasi 4000 camion al giorno.

"Tenuto conto- dichiara Ferrari- che la situazione ha ormai assunto il carattere di una gravissima emergenza per la zootecnia italiana, con parecchi allevamenti che già oggi hanno esaurito del tutto i mangimi (necessiterebbero di un rifornimento regolare ogni 3 o al massimo 4 giorni), si chiede un intervento urgente e deciso affinché sia ripristinata la legalità, consentendo agli autotrasportatori che intendono lavorare di poter circolare senza rischi".

Assalzoo ritiene che in questa situazione di emergenza "debbono essere garantite, se necessario, anche scorte delle forze dell'ordine ai mezzi che trasportano generi di prima necessità, come i mangimi e le materie prime necessarie a produrli. La prosecuzione dei blocchi, nella forma in cui viene oggi attuata da una minoranza di autotrasportatori, sta producendo milioni di euro di danni non solo alle industrie che producono mangimi, ma anche agli allevamenti che rischiano la totale perdita degli animali".

L'Associazione chiede che la questione venga affrontata con la massima urgenza sensibilizzando anche a livello locale le prefetture.